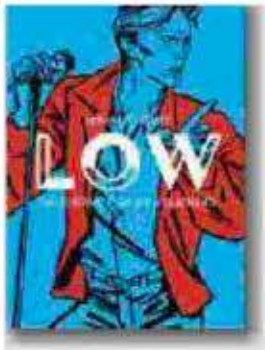
Freschi di stampa: non solo Sanremo, in libreria

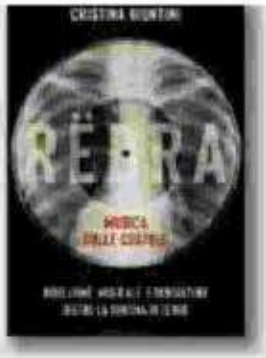


Reinhard Kleist
LOW
Bao Publishing, 176 p., € 22

Reinhard Kleist, artista tedesco che ha ridefinito il concetto di biografia a fumetti, completa l'opera che porta avanti lo spirito del suo precedente «Starman», in cui raccontava gli esordi di David Bowie e ci porta negli anni di Berlino, fondamentali per la musica e il genio multiforme del Duca Bianco. Kleist ripercorre la biografia «emotiva» di una delle icone del ventesimo secolo. La rivisitazione degli anni berlinesi diventa così un vibrante ritratto della città stessa. Un viaggio attraverso la scena musicale rivoluzionaria di Berlino Ovest e la sfrenata vita dei club, fino alle sessioni di registrazione agli Hansa Studios. Un fumetto umano, profondo e sfaccettato.

Sonny Rollins
TACCUINI
Il Saggiatore, 200 pag., € 19

Non solo un prezioso vademecum per musicisti, ma la chiave per chi voglia entrare nel laboratorio di un pioniere dell'arte del Novecento, una figura ancora misteriosa e sfuggente dopo oltre 60 album pubblicati, che ha lasciato un segno indelebile nella storia del jazz. Il testamento artistico, politico e umano di uno dei più grandi sassofonisti di sempre. Compilati in modo discontinuo e apparentemente disordinato dal 1957 al 2010, i diari qui raccolti restituiscono un ritratto d'insieme di assoluta coerenza, in cui la pratica strumentale di Rollins (1930) viene più volte sviscerata e analizzata, con esempi che si affiancano a ragionamenti più ampi sulla teoria musicale.



Cristina Giuntini
RËBRA MUSICA SULLE COSTOLE
Vololibero, 124 pag., € 19

Un racconto sorprendente. Nell'Unione Sovietica del dopoguerra, la censura e le restrizioni artistiche spinsero molti giovani a ribellarsi attraverso la musica. Negli anni della Guerra Fredda ascoltare rock o jazz occidentale era vietato, ma un movimento clandestino trovò un modo ingegnoso per diffondere quei suoni proibiti: incidere dischi illegali su vecchie lastre radiografiche, dette rëbra («costole»). Questi «dischi», con immagini di ossa, con incise le musiche di artisti occidentali e russi dissidenti, divennero simbolo di resistenza culturale e libertà e inventori, musicisti, tecnici diedero vita a una cultura underground, fatta di scambi segreti e vinili artigianali.

Gabriele Grasselli
MI VA DI CANTARE (IN ITAL.)
Coniglio editore, 348 p., € 24

Il racconto di un «altro» Sanremo quando, per risollevare le sorti di un festival allo sbando, si decise di far scendere in gara i cantanti stranieri. Così, dal 1964 al 1972 salirono sul palco il grande Louis Armstrong (esibizione indimenticabile), gli Yardbirds, Marianne Faithfull, Stevie Wonder e Sandie Shaw (subito eliminati...), Paul Anka, Gene Pitney, Petula Clark, Dusty Springfield, Françoise Hardy, Sonny & Cher, Dionne Warwick, The Hollies, Wilson Pickett, Roberto Carlos, José Feliciano. Un documentato saggio ricostruisce l'epopea degli «stranieri» al Festival di Sanremo degli anni Sessanta, un irripetibile spettacolo in bianco e nero, un momento indimenticabile.

Letture
Con il libro «Rebetissa» Prudhomme sembra ribattere a Sal Da Vinci e al suo «Per sempre sì»